

La sanità, l'allarme Il Sumai allerta Regione e Asl: subito una proroga per le pratiche di rinnovo

«Esenzioni ticket, caos scadenza»

I medici di famiglia: situazione confusa, pazienti disinformati

Marisa La Penna

Tra qualche giorno scadono le esenzioni ticket relative al reddito. E negli studi dei medici di famiglia si accalcano pazienti che chiedono informazioni sulla propria sorte. Ne danno notizia due dirigenti nazionali del Sumai Medicina generale, Saverio Annunziata e Giuseppe Tortora che, in una nota, «mettono la Regione e le asl in allerta rispetto a quest'ultima criticità». Spiega Tortora: «Entro la fine di marzo scadono le principali esenzioni per reddito. E gli studi dei medici di famiglia vengono inondati da valanghe di richieste di informazione da parte dei tantissimi pazienti preoccupati di trovarsi scoperti, dopo Pasqua, dal diritto all'esenzione per un lasso di tempo prevedibilmente lungo, considerate la lentezza burocratica e le lunghe file agli sportelli delle asl per ottenerne il rinnovo». Sono inoltre in molti, tra gli aventi diritto all'esenzione che, a dire dei rappresentanti sindacali dei medici di famiglia, fanno pressione sul proprio dottore di fiducia per ottenere impropriamente le prescrizioni diagnostiche e terapeutiche prima dello scadere del mese.

«Il nostro auspicio è che la Regione - replica Saverio Annunziata - chieda al ministero dell'economia e finanza una proroga di un paio di mesi della validità delle esenzioni per reddito, al fine di consentire in questa fase a tutti i cittadini di espletare con la dovuta serenità le prati-

che burocratiche di rinnovo, evitando quei vergognosi affollamenti agli sportelli delle asl. Scene purtroppo già viste in un recente passato. Per non parlare dei disagi vissuti negli studi medici dove la momentanea sospensione del diritto all'esenzione, in attesa dei tempi di rinnovo, genera conflittualità tra il paziente che pretende la prescrizione con l'esenzione ed il medico che non può accontentarlo finché non riscontra il codice di esenzione pubblicato sul sito del ministero dell'economia e finanza che ne certifica la validità».

Qualche anno fa, al distretto 29 di corso Amedeo di Savoia, un anziano in fila per tre ore per riottenere l'esenzione ticket, ebbe un infarto mentre attendeva il proprio turno. I medici di famiglia, pertanto, quest'anno chiedono di fare in modo di evitare lunghe e stressanti file per gli anziani.

Ma quanti sono i cittadini a cui viene riconosciuta l'esenzione? Spiega Saverio Tortora: «Un medico massimalista, vale a dire con

1500 assistiti, che opera in un quartiere popolare della città ha tra il sessanta e il settanta per cento dei suoi pazienti esenti dal ticket. Mentre nei quartieri residenziali la percentuale scende al quaranta per cento».

Ed ora qualche dato sul lavoro dei medici di famiglia. Secondo Annunziata «Mediamente sono venticinque le visite che effettua un medico quotidianamente presso il proprio studio. Mentre il numero di accessi da parte di pazienti per le sole prescrizioni (quindi contatti prevalentemente con la segretaria o telefonici con il medico) sono circa trenta al giorno».



Scenario
Le pratiche interessano in media il 40% degli assistiti Pressing sul governo



Assistenza Ufficio ticket di un ambulatorio pubblico napoletano; caos per il rinnovo delle esenzioni dal pagamento della «tassa», i medici di famiglia chiedono la proroga delle scadenze

Il progetto

Sla e Alzheimer, via alla rete di sostegno per i familiari

L'Avog ha presentato il progetto «Gli invisibili» che mira a sostenere e orientare quanti, con incalcolabili sacrifici quotidiani, assistono le persone colpite da gravi malattie degenerative: alzheimer, Sla, Parkinson, tumori, disabilità: i cosiddetti «caregivers» (letteralmente: prestatori di cure). L'iniziativa apre anche il dibattito sul piano dei diritti e anticipa la ratifica di accordi con gli organismi comunitari. L'irruzione in casa di una malattia degenerativa, infatti, può comportare pesanti ricadute anche sui familiari

dell'ammalato. L'Avog si è posta l'obiettivo di non lasciarli soli, tutelando la loro dignità e quella degli ammalati. Il progetto «Gli invisibili» realizzato con l'assessorato regionale all'assistenza sociale guidato da Ermanno Russo, quello alle Politiche Sociali del Comune e l'associazione Ancos prevede la creazione di una rete di servizi con l'Avog capofila. «La crisi significa anche questo: costi sociali, morali e psicologici che si aggiungono a quelli economici» dice Ciro Froncillo presidente dell'Avog. Il progetto si propone la realizzazione di un

La scheda

I medici di famiglia della asl napoli 1 centro (asl cittadina) sono circa 900

Un medico massimalista (con 1500 assistiti) ha il 60%-70% di dei suoi pazienti esenti ticket, nei quartieri più popolari della città, mentre nei quartieri residenziali la percentuale scende al 40% circa

Quotidianamente un medico effettua presso il proprio studio circa 25 visite al giorno

Il numero di accessi da parte di pazienti per le sole prescrizioni (quindi contatti prevalentemente con la segretaria o telefonici con il medico) sono circa 30

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Policlinico, prof in rivolta «Dipartimenti, stop nomine»

Il caso

Lettera al rettore Marrelli: decisioni senza confronto il dg Persico ritira gli atti

Non si placano le polemiche, al policlinico federiciano, per le nomine dei direttori dei dipartimenti assistenziali integrati che portano la firma del dg Giovanni Persico. Cattedratici, sindacalisti, comitati di medici «impugnano» la penna per stilare comunicati, denunce, ricorsi.

Ma andiamo per ordine. Per quanto riguarda l'organizzazione dei «Dai» e le nomine dei rispettivi direttori è stato sottolineato, da un folto numero di docenti, che la maggioranza dei prof «non solo non è stata coinvolta nella individuazione delle proposte da sottoporre alla valutazione del direttore generale, ma non è stata neanche informata, trovandosi di fronte a decisioni già prese» come è scritto in un documento che porta diverse decine di firme.

La necessità di un confronto il più ampio possibile su queste tematiche ha fatto scaturire la richiesta di una riunione della Scuola di Medicina e Chirurgia, aperta a tutti i colleghi, con la presenza del rettore Massimo Marrelli.

E ad invocare l'intervento di Marrelli scende in campo la giunta del Dipartimento Sanità Pubblica con i professori Triassi, Montagnani, Farinaro, Di Salvo, Vetrani, Federico, Ferulano Sadedile, Montuori, Rosa, Shonauer, e i direttori della Citopatologia, professori Palombini e Vetrani. Il loro documento, indirizzato a



Il sindacato
La Cgil va all'attacco: varati nuovi assetti senza un definito quadro organizzativo

Marrelli, Persico e Annunziata, termina così: «Gli scriventi confidano nella sinergia tra il rettore, massimo responsabile dell'Ente, il coordinatore dei direttori di dipartimento universitario in un «revirement» del direttore generale per l'annullamento del provvedimento». E, infine, l'avvertimento: «Gli scriventi si riservano, in caso di silenzio o di conferma del provvedimento, di agire in termini di legge, ovvero trenta giorni, l'autorità giudiziaria competente».

Il professore Pasquale Strazzullo, tra l'altro spiega: «In realtà

l'elenco dei nuovi Dai e della loro composizione è stato diffuso come un documento «secco», un elenco appunto, senza una sola riga di esplicitazione della «missione» di ciascun Dai e quindi dei suoi obiettivi e degli strumenti per raggiungerli. Così pure i rispettivi neo-direttori sono stati nominati senza alcuna indicazione, benché minima, circa il metodo e i criteri che hanno portato alla loro individuazione tra i tanti potenziali candidati allo stesso incarico. Anche un potere monocratico quale quello affidato (sbagliando) al Direttore generale può essere esercitato rispettando l'esigenza di un minimo di trasparenza. Di qui le amare esternazioni di alcuni colleghi».

Con una nota di Massimo Di Natale (Flc Cgil) viene ribadito: «Si procede alla istituzione dei Dai ed alla nomina dei direttori dei Dipartimenti pur in carenza dell'atto di programmazione generale, ovvero dell'atto aziendale, invertendo così un percorso procedimentale (comma 2, art. 3 del decreto legislativo 517/1999) che legge, razionalità e buon senso avrebbero suggerito non solo perché a tale atto è rimessa la disciplina relativa alla costituzione, all'organizzazione ed al funzionamento dei Dai e l'individuazione delle strutture complesse che li compongono quanto per la indispensabile verifica di coerenza e compatibilità della proposta organizzativa con gli obiettivi assistenziali integrati definiti nel Protocollo di intesa e gli obiettivi realistici di razionalizzazione a breve e medio termine e di recepimento delle istanze territoriali (ad esempio la partecipazione dell'azienda alla rete regionale di emergenza), l'individuazione degli strumenti idonei a perseguirli, le risorse finanziarie, umane e strumentali in dotazione, gli aspetti logistici e gli spazi disponibili».

m.l.p.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'assistenza Il centro agli «Incurabili» Ecco la chirurgia «dolce» contro il cancro alla tiroide

Terapia chirurgica e mininvasiva del nodulo tiroideo, la grande sfida arriva dagli Incurabili e dal San Gennaro. In tempi di spending review questo tipo di intervento ottimizza i costi e riduce i tempi medi di degenza, utilizza al meglio le nuove tecnologie e riduce al massimo la migrazione dei pazienti per i viaggi della speranza fuori della Campania, voce che pesa molto nel capitolo della spesa sanitaria regionale.

Sono gli obiettivi del centro di riferimento aziendale della Asl Napoli 1 Centro per la chirurgia della tiroide, diretto dal dottor Stefano Spiezia con sede nei presidi ospedalieri degli Incurabili e del San Gennaro.

«Il primo risultato importante e decisivo, dal punto di vista strategico, è stato mettere in rete tutte le professionalità degli endocrinologi che lavorano sul territorio e negli ospedali, attivando un lavoro di squadra che mira ad ottimizzare le prestazioni dalla diagnosi alla cura con il grande aiuto e competenza dello staff della direzione generale dell'Asl», spiega Spiezia.

Oggi il tumore della tiroide rappresenta una nuova emergenza sanitaria. Oggi si può dare spazio ad una «chirurgia dolce», dove umanità e competenza interagiscono con il comune risultato del benessere del paziente.

L'equipe di Spiezia ha effettuato recentemente l'intervento di asportazione di un tumore maligno tiroideo con la tecnica «Mivat», che con una piccola incisione chirur-



gica (2 cm) e un approccio mininvasivo, con l'ausilio di una piccola telecamera, ha permesso di asportare radicalmente il tumore e dimettere una giovanissima paziente dopo tre giorni di ricovero senza alcuna complicanza ed una piccolissima appena visibile cicatrice senza punti di sutura esterni grazie all'uso della colla chirurgica.

Questa nuova tecnologia già da tempo utilizzata per i noduli benigni è applicabile anche in campo oncologico in centri qualificati e con grande esperienza certificata.

L'altra novità di grande rilievo è il trattamento dei noduli tiroidei con radiofrequenza, una nuova tecnica che riesce a ridurre in tempi brevi (da 1 a sei mesi) il volume del nodulo fino al 90% del suo volume iniziale, senza la asportazione radicale della ghiandola, con la semplice introduzione di un ago sottile sotto guida ecografica in anestesia locale e in Day Hospital.

m.l.p.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

In breve

VERTENZA

Cgil e Confimprese per il caso Gieffe

Martedì prossimo, alle 12,45 presso la sede napoletana di ConfimpreseItalia in via Luigi Sanfelice 4 al Vomero, la Cgil e ConfimpreseItalia presenteranno le iniziative in difesa dell'ingrosso Gieffe srl che rischia la chiusura che «nonostante la forte redditività ha annunciato 20 licenziamenti. La Gieffe srl «serve» 370 tabaccherie napoletane. Interverranno Giuseppe Metitiero, segretario Filcams-Cgil, Enzo Perrotta del centro commerciale Vomero e presidente Area Metropolitana di Napoli di ConfimpreseItalia.

TURISMO

Cento operatori per Expedia

Expedia incontrerà cento albergatori napoletani giovedì prossimo presso l'Hotel Royal Continental. «La presenza a Napoli di Expedia, leader mondiale dei viaggi online, vuole sottolineare - è scritto in una nota - l'importanza che il Gruppo Expedia dà alla destinazione partenopea, una città con un patrimonio culturale e artistico infinito, promossa costantemente ai clienti di tutto il mondo come destinazione privilegiata sia per il tempo libero che per affari.

TRASPORTI

Servizio navetta per Capodimonte

In occasione della mostra «Restituzioni 2013. Tesori d'arte restaurati», il Museo di Capodimonte è raggiungibile con navetta gratuita offerta da Intesa Sanpaolo e dal Banco di Napoli. Il sabato e la domenica la partenza da Piazza Trieste e Trento (fermata Anm è alle 09 - 11 - 13 - 15 - 17; dal Museo di Capodimonte (ingresso Via Miano - Porta Piccola) alle 10 - 12 - 14 - 16 - 18. Dal lunedì al venerdì (escluso il mercoledì, giorno di chiusura museo), la partenza da Piazza Trieste e Trento è alle 11 - 15 - 17; dal Museo di Capodimonte alle 12 - 16 - 18.

L'INIZIATIVA

Giornate Cultura nuove adesioni

Sono già oltre 500 le iscrizioni on line alle Giornate per la Cultura che si svolgeranno a San Domenico Maggiore da mercoledì a venerdì prossimo. Le iscrizioni si raccolgono sul sito web istituzionale del Comune di Napoli. All'iniziativa lanciata dall'assessore Antonella Di Nocera hanno già aderito tra gli altri Settis, Montanari, Macy, Masullo, Marotta e Roberto De Simone.

LAVORI

Avvisi da martedì alla rete idrica

L'azienda «Abc Napoli», ex Arin, comunica martedì prossimo e fino a mercoledì compreso eseguirà alcune manovre necessarie per permettere l'alimentazione di parte della rete di distribuzione cittadina attraverso il nuovo acquedotto in pressione di Serino. Tali attività potrebbero determinare - avverte l'Abc - fenomeni di trascinamento dei sali depositati nelle condotte. Le aree interessate sono: Rione Alto, Vomero alto (San Martino, via Morghen, via Palizzi, via San Felice) e in quelle a ridosso dei seguenti assi viari: via Domenico Fontana, via San Giacomo dei Capri, via Pietro Castellino, viale Raffaello, piazza Leonardo, via Suarez.